



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e, in particolare, l’articolo 28 concernente l’accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e s.m.i., recante “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi” e, in particolare, l’articolo 9, concernente le commissioni esaminatrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, recante “Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell’articolo 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, recante “Riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA), a norma dell’articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, concernente il “Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione, a norma dell’articolo 11 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”, e, in particolare, l’articolo 1, comma 1, con il quale la denominazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione è stata modificata in Scuola nazionale dell’amministrazione (di seguito SNA);

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, e in particolare l’articolo 12 che introduce misure sul potenziamento della SNA;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 28 settembre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 21 novembre 2022, recante “Adozione di linee guida per l’accesso alla dirigenza pubblica, ai sensi dell’art. 3, comma 6, del decreto-legge 80 del 2021”;

VISTO, altresì, l’articolo 35 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 che, al comma 3, stabilisce che le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano, tra gli altri, al seguente principio: *“e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione, che non ricoprano cariche*



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali”;

VISTO, inoltre, l’articolo 35-*bis* del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, inserito dall’articolo 1, comma 46, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che, al comma 1, stabilisce che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono, tra l’altro “a) *...fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l’accesso o la selezione a pubblici impieghi*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e, in particolare, gli articoli 6 e 7 concernenti il conflitto d’interesse e l’obbligo di astensione del dipendente pubblico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 settembre 2022, con il quale la Scuola nazionale dell'amministrazione è autorizzata a bandire un concorso per l'ammissione al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di duecentonovantaquattro dirigenti nelle amministrazioni statali, anche a ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici;

VISTO il decreto del Presidente della SNA del 20 dicembre 2022 con il quale è stato bandito il concorso pubblico, per esami, per l’ammissione di trecentocinquantadue allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di duecentonovantaquattro dirigenti nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici, pubblicato sul Portale «inPA» e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale - «Concorsi ed esami», n. 103 del 30 dicembre 2022;

VISTO l’articolo 4 del bando di concorso pubblico sopra citato secondo cui, ai sensi dell’articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, la commissione esaminatrice è nominata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, l’articolo 6-*bis*, introdotto dall’articolo 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e concernente il conflitto di interessi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 aprile 2020 in materia di determinazione



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM);

VISTO il DPCM 18 aprile 2023 di nomina della commissione esaminatrice del richiamato concorso pubblico;

VISTA la nota del 20 marzo 2024 (prot. SNA-0002242-A) con la quale la prof.ssa Anna ROMEO rassegna le dimissioni dall'incarico di componente titolare della commissione esaminatrice del richiamato concorso pubblico;

VISTA la nota del 20 marzo 2024 (prot. SNA-0002250-A) con la quale la prof.ssa Vera FANTI rassegna le dimissioni dall'incarico di componente supplente della commissione esaminatrice del richiamato concorso pubblico;

TENUTO CONTO delle materie oggetto delle prove di esame previste dal richiamato bando di concorso;

RITENUTO di dover nominare i due componenti in sostituzione dei componenti dimissionari;

VISTI i *curricula vitae* dei soggetti designati con il presente decreto nell'ambito della richiamata commissione;

TENUTO conto della necessità che gli interessati acquisiscano, ove prevista, l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza per lo svolgimento dell'incarico;

CONSIDERATO che le nomine sono condizionate all'acquisizione, tra l'altro, della dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 35-*bis*, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022, con il quale il senatore Paolo Zangrillo è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, senatore Paolo Zangrillo, è stato conferito l'incarico per la pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio per la pubblica amministrazione, senatore Paolo Zangrillo, sono delegate tra l'altro le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri con riferimento alla Scuola nazionale dell'amministrazione;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETA

Articolo 1

(Nomina dei componenti della commissione esaminatrice)

1. La prof.ssa Valentina LOSTORTO è nominata componente titolare in sostituzione della componente dimissionaria Prof.ssa Anna ROMEO e il prof. Marco MACCHIA è nominato componente supplente in sostituzione della componente supplente dimissionaria Prof.ssa Vera FANTI.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rinvia al DPCM 18 aprile 2023 richiamato in premessa.

Articolo 2

(Compensi)

1. Ai componenti della commissione saranno attribuiti i compensi previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 aprile 2020.
2. Il relativo onere graverà sul bilancio della SNA.
3. Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

p. il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo